

BANDO a CASCATA

Progetto “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)”

Codice progetto PE00000005

SPOKE VS1, denominato “Acqua” CUP D43C22003030002

A valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3 “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte Progettuali per attività di Ricerca svolte da Università, Enti Pubblici di Ricerca e altri Organismi di Ricerca nell’ambito del Progetto Titolo “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)”, Codice progetto PE00000005, SPOKE VS1, denominato “Acqua” CUP D43C22003030002 finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA l’Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell’11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell’università e della ricerca, nn. 564/2021 e 615/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 “*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*” e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca “*Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 *final* del 12 febbraio 2021, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente

con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del 3 Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che istituisce, nello stato di previsione del MUR, il "Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca";

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 551, della medesima L.d.B. 2021 recita che "Al fine di semplificare lo svolgimento delle attività di selezione e di valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca nonché di valutazione dell'attuazione e dei risultati dei medesimi, il MUR si avvale di esperti tecnico-scientifici e professionali, individuati singolarmente od organizzati in comitati o in commissioni, per le attività di analisi tecnico-scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per le conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo";

CONSIDERATO che i costi relativi alla fase di valutazione, ivi inclusi i compensi spettanti agli esperti esterni nominati a tal fine, sono posti a carico del Fondo per la Valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, commi 550-551, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in conformità a quanto previsto dall'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l'istituzione della 4 struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e le disposizioni ivi contenute;

CONSIDERATO che il Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF", e 30,6 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante *"Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"* e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università"* e M4C2 *"Dalla Ricerca all'Impresa"*;

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 *"Dalla Ricerca all'Impresa"* mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTA la riforma 1.1 della M4C2 *"Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità"*;

VISTO l'investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di *"Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"* che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali.

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare l'obiettivo M4C2-8, in scadenza al T2 2025, che prevede *"Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca"*

di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private” e che deve soddisfare i seguenti requisiti: almeno 40% dei contratti di assunzione riguardano ricercatrici; i progetti sono selezionati sulla base di criteri competitivi, tra cui i) il rispetto degli obiettivi e delle priorità del PNR (Piano Nazionale di Ricerca); ii) coinvolgimento delle parti interessate per combinare il livello di maturità tecnologica (TRL) con il livello di preparazione della società (SRL); sono compresi criteri di selezione specifici per garantire i) l'equilibrio dei territori interessati (promuovendo il coinvolgimento di attori di diverse regioni e diverse zone del paese, compreso il Mezzogiorno e le isole); ii) il coinvolgimento sia delle grandi che delle piccole e medie imprese (PMI), con particolare attenzione alle imprese più giovani (fondate da meno di 5 anni) e innovative l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione devono comprendere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli 5 orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 42 % del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF; c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso; l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione richiederanno una valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, n. 623, di istituzione Comitato Scientifico “*Supervisory Board*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 e relativo allegato avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”(Allegato alla circolare);

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n. 1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini dello svolgimento di attività connesse alle iniziative della componente M4C2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR; 6

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante *“Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”*, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e *ss.mm.ii.*;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 229 dell'11 febbraio 2022 con il quale è stata definita la misura dei compensi da attribuire ai revisori incaricati delle valutazioni scientifiche delle proposte presentate in risposta agli Avvisi emanato dal MUR a valere sulle risorse del PNRR;

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di *“Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”* – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 *“Istruzione e ricerca”* – Componente 2 *“Dalla ricerca all'impresa”* – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - Avviso MUR 341 del 15/03/2022

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1522 dell'11/10/2022 di concessione del finanziamento del progetto Codice identificativo PE00000005, Acronimo RETURN, Titolo **“Multi-Risk sciEnce for resilientT commUNITies undeR a changiNg climate**

VISTE le *“Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2”* (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTO il decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41 e relativa circolare esplicativa del MUR recante *“modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24/02/2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21/04/2023, n. 41”*

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

PRESO ATTO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l'erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa;

SENTITO il Rettore del Politecnico di Milano;

Il Direttore Generale del Politecnico di Milano

DECRETA

Di approvare il seguente Avviso di bando a cascata, ai sensi dell'art.5 dell'Avviso MUR 341 del 15/03/2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca svolte da **Università, Enti Pubblici di Ricerca e altri Organismi di Ricerca, non destinatari di aiuti di Stato, in forma singola o congiunta** nell'ambito del Progetto dal titolo "Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)", Codice PE00000005, CUP D43C22003030002 per lo Spoke VS1 dal titolo "Acqua" nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 –finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU;

Articolo 1 (Inquadramento generale)

1. Il programma "Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)", codice proposta PE00000005, si concentra sulla tematica "3. Rischi ambientali, naturali e antropici", con una destinazione di risorse pari a 115 mil/€ (di cui il 41% al Sud). La descrizione sintetica delle finalità e organizzazione del programma è riportata in Allegato 1 al punto A.
2. Il Politecnico di Milano in qualità di Spoke VS1, denominato "Acqua" è Soggetto Realizzatore del Progetto RETURN e, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico n° 341 del 15/03/2022 deve attivare "bandi a cascata". L'impostazione e le attività previste nello Spoke VS1 sono descritte sinteticamente in Allegato 1 al punto B.

Articolo 2 (Finalità e ambito di applicazione)

1. Il Politecnico di Milano (di seguito PoliMI), in attuazione del Progetto Titolo "Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN) Codice progetto PE00000005, CUP E13C22001860001, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca"– Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3 "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU finanzia con il presente Avviso di Bando a Cascata **fino ad un massimo di 4 Progetti di Ricerca svolti singolarmente o congiuntamente da Università, Enti Pubblici di Ricerca e altri Organismi di Ricerca, non destinatari di aiuti di Stato.**
2. I Progetti di Ricerca finanziati dovranno riguardare le tematiche dettagliate nell'Allegato 2 del presente Avviso.
3. PoliMI mira a finanziare almeno un progetto per ognuna delle tematiche individuate nell'Allegato 2.

Articolo 3 (Definizioni)

1. *“Amministrazione titolare dell’intervento”*: indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nel Politecnico di Milano Spoke Leader dello Spoke VS1 nell’ambito del Progetto Codice PE00000005, Titolo *“Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)*, CUP D43C22003030002 individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
2. *“Soggetto Proponente”*: **Università, Enti Pubblici di Ricerca e altri Organismi di Ricerca, non destinatari di aiuti di Stato**, che presenta la proposta progettuale a valere sul bando a cascata;
3. *“Beneficiari”*: soggetti che ricevono il finanziamento nell’ambito dei bandi a cascata;
4. *“Soggetto attuatore”*: La Fondazione Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN) è il soggetto attuatore HUB, decreto n. 1522 del 11-10-2022 che ha ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso denominato *“RETURN”*, tematica *“3. Natural, man-made and environmental risks”*, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000005, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo *“RETURN“Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate”*
5. *“Soggetti realizzatori”* del Progetto RETURN sono:
 - Politecnico di Milano in qualità di Spoke 1 - denominato *“VS1: Acqua”*
 - Sapienza Università di Roma in qualità di Spoke 2 - denominato *“VS2: Instabilità del terreno”*
 - Università degli Studi di Bari Aldo Moro in qualità di Spoke 3 - denominato *“VS3: Terremoti e vulcani”*
 - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) in qualità di Spoke 4 - denominato *“VS4: Degrado ambientale”*
 - Università degli studi di Napoli Federico II in qualità di Spoke 5 - denominato *“TS1: Insediamenti urbani e metropolitani”*
 - Politecnico di Torino in qualità di Spoke 6 - denominato *“TS2: Resilienza multirischio delle infrastrutture critiche”*
 - Università degli Studi di Firenze in qualità di Spoke 7 - denominato *“TS3: La resilienza delle comunità ai rischi: dimensioni sociali, economiche, giuridiche e culturali”*
 - Alma Mater Studiorum-Università di Bologna in qualità di Spoke 8 - denominato *“DS: La scienza alla base dei servizi climatici per la mitigazione e l'adattamento al rischio”*
6. *“Soggetto affiliato”*: soggetti giuridici autonomi, indicati nel Programma di attività del Partenariato esteso RETURN, che collaborano con lo Spoke per la realizzazione delle attività dello stesso;

Affiliati del progetto RETURN:

- Università degli studi di Napoli Federico II
- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)
- Almaviva
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ABDAM)
- ENEA

- Engineering Ingegneria Informatica SpA
- Eni Rewind (ENI)
- Eurac Research
- Fondazione CIMA
- Fondazione Università Ca' Foscari
- Holding Ferrovie dello Stato Italiane
- IREN
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS)
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Torino
- Sapienza Università di Roma
- Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- Università degli Studi di Cagliari
- Università degli Studi di Enna Kore
- Università degli Studi di Firenze
- Università degli Studi di Genova
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Palermo
- Università di Bologna

7. “*CNVR*”: il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, come definito dall’art. 64, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

8. “*Università*”: le Università statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale;

9. “*Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR*”: Enti Pubblici di Ricerca di cui all’art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016;

10. “*Imprese*”: come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

11. “*Do No Significant Harm (DNSH)*”: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

12. “*PNRR*” o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall’Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

13. “*Misura del PNRR*”: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l’attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;

14. “*Missione*”: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti.

15. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
16. “*Componente*”: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
17. “*Milestone*”: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
18. “*Target*”: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);
19. “*Servizio Centrale per il PNRR*”: Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l’attuazione del PNRR ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
20. “*Rendicontazione delle spese*”: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
21. “*Rendicontazione dei milestone e target*”: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto;
22. “*Rendicontazione di intervento*”: Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell’Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei *milestone* e *target* associati agli interventi di competenza;
23. “*Aiuti di Stato*”: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all’articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea: “aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza”;
24. “*Intensità di Aiuto*”: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e *ss.mm.ii.*;
25. “*Ricerca Fondamentale*”: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;

26. *“Ricerca Industriale”*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
27. *“Sviluppo Sperimentale”*: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;
28. *“Trasferimento tecnologico”*: processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi;
29. *“Partenariati estesi”*: Sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e *problem solving*, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l’ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;
30. *“Bandi a cascata”*: procedure competitive emanate dagli *Spoke* di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l’acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;
31. *“Open science”*: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l’accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l’utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell’ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all’innovazione;
32. *“Principi FAIR Data”*: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Re-usable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio *“il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”*.

33. *Organismo di ricerca (OR)*: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati secondo la definizione contenuta nel Regolamento (UE) n. 651/2014 punto 83).

Articolo 4 (Dotazione finanziaria dell'avviso)

1. Le risorse finanziarie complessive a disposizione del presente Avviso ammontano ad euro 1.865.000,00€ a valere sul Progetto Codice Identificativo PE00000005 Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 Titolo “Multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)” CUP D43C22003030002.

2. In particolare, i fondi a disposizione sono distribuiti, secondo le tematiche come segue:

- Tematica 1: Modellizzazione idro-morfodinamica per la sicurezza degli insediamenti estuari e la progettazione di misure di mitigazione delle inondazioni costiere. Valore massimo disponibile: 690.000,00 euro
- Tematica 2: Gestione della siccità in bacini dell'Italia Meridionale. Valore massimo disponibile: 500.000,00 euro
- Tematica 3: Monitoraggio e modellizzazione dei processi idrologici-idraulici-geomorfologici nei piccoli bacini idrografici. Valore massimo disponibile: 600.000,00 euro
- Tematica 4: Protocolli per i rilievi e sopralluoghi post-evento alluvionale. Valore massimo disponibile: 75.000,00 euro

3. L'Amministrazione titolare dell'intervento, che si identifica nel Politecnico di Milano, nel seguito “PoliMi”, si riserva di poter attivare una seconda cut-off qualora non fossero stati allocati tutti i fondi e alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma RETURN.

4. Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere – in coerenza con il vincolo climatico non inferiore al 42% previsto dal PNRR – i Campi di intervento 022 - *Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici* di cui all'allegato VI del Reg. (UE) 2021/241.¹

¹ Per l'allegato VI “Metodologia di controllo del clima” si rimanda al seguente link [EUR-Lex](#).

Articolo 5 (Soggetti ammissibili)

1. I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali (*Soggetti Proponenti*) in risposta al presente avviso sono le **Università, Enti Pubblici di Ricerca e altri Organismi di Ricerca, non destinatari di aiuti di Stato**. Ciascun proponente può presentare singolarmente o in forma congiunta, in risposta al presente Avviso, n. 1 proposta progettuale per ogni tematica di cui all'art. 4.2 del presente Avviso.
2. Il soggetto proponente rappresenta il referente unico per l'attuazione del progetto nei confronti di PoliMI e riceve le tranches di agevolazioni concesse. Qualora la proposta progettuale sia presentata congiuntamente da più soggetti proponenti questi dovranno identificare il soggetto Capofila che agirà come coordinatore scientifico del Progetto nei confronti di PoliMI e del MUR. Ciascuno dei beneficiari della proposta presentata in forma congiunta trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte sulla piattaforma AtWork.
3. I rapporti tra soggetti proponenti di proposte progettuali eseguite in forma congiunta dovranno essere definiti attraverso accordi scritti tra le parti da trasmettere a PoliMI.
4. I soggetti proponenti delle proposte presentate in forma congiunta, sono responsabili congiuntamente del conseguimento delle *milestones* e dei *target* previsti dalle attività progettuali.
5. Non sono ammessi a partecipare soggetti affiliati al Progetto RETURN nonché enti da essi partecipati.

Articolo 6 (Interventi finanziabili)

1. Sono considerati ammissibili i progetti di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati, singolarmente o in forma congiunta, da Università Statali o Enti Pubblici di Ricerca e altri Organismi di Ricerca non destinatari di aiuti di Stato.
2. Per la definizione di “ricerca fondamentale” (RF), “ricerca industriale” (RI) e “attività di sviluppo sperimentale” (SS) si rimanda all'Art. 3 del presente Bando.

Articolo 7 (Criteri di ammissibilità)

1. Ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere:
 - Coerenza con le tematiche del Bando riportate nell'Allegato 2 e, più in generale, con gli ambiti e obiettivi dello Spoke riportati nell'Allegato 1.
 - Attività del Progetto riconducibili ai Campi di intervento 022 - *Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici*, di cui all'articolo 3 dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022 e che le relative spese concorrano al

conseguimento del vincolo *climatico* di cui all'allegato VI del Regolamento UE 2021/241.²

- Garanzia del fatto che il Progetto non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la sua realizzazione sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, (Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio - DSAN).
- L'assenza del relativo finanziamento a valere sul Dispositivo e/o su altri programmi dell'Unione o nazionali (c.d. assenza del doppio finanziamento), (DSAN).
- Una lettera di intenti (allegato n. 8) in cui i soggetti proponenti in forma congiunta si impegnano a sottoscrivere, qualora la proposta dovesse essere ammessa a finanziamento, accordi scritti che regolano i rapporti tra i soggetti beneficiari della stessa.
- Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i beneficiari devono prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i singoli beneficiari dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.
- Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando le migliori pratiche dell’“Open science” e “FAIR Data Management”.

2. Per ciascun Progetto è richiesto un minimo di unità di personale di ricerca strutturato coinvolte nel Programma di ricerca e innovazione di seguito denominata “massa critica”, come specificato per ogni tematica nell'Allegato 2.

² Per l'allegato VI “Metodologia di controllo del clima” si rimanda al seguente link [EUR-Lex](#).

3. La dimensione finanziaria delle proposte deve essere compresa tra i limiti indicati nel successivo articolo 8 comma 1.

4. Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui ai precedenti commi, nonché le proposte progettuali presentate in difformità alle prescrizioni di cui al successivo Articolo 11 saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.

Articolo 8 (Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto)

1. L'importo massimo dell'agevolazione concessa per ogni tematica, nel limite della dotazione finanziaria complessiva di cui all'art. 4 del presente Avviso, è indicato all'art. 4.2 e nell'Allegato 2 del presente avviso.
2. PoliMi si riserva di poter apportare modifiche a dimensione, durata e termini di realizzazione anche sulla base delle disposizioni dell'HUB per una eventuale seconda finestra del Bando alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma.
3. Il piano finanziario di ciascun Progetto di ricerca deve essere articolato in linea con il Campo di intervento di cui all'Art 4.4.
4. La durata di realizzazione del progetto di ricerca e innovazione è fissata in 18 mesi a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento e comunque non oltre la data del 31.10. 2025.
5. Entro il termine di cui al precedente comma:
 - le attività connesse al programma finanziato dovranno essere concluse e i relativi target finali conseguiti;
 - le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari; tutte le attività e le spese effettivamente sostenute per il Progetto dovranno essere rendicontate dai beneficiari, secondo le modalità previste dall'Avviso 341 del 15 marzo 2022, dalle linee guida fornite dal MUR e dalle indicazioni ricevute da PoliMI.

Articolo 9 (Spese ammissibili)

1. Tenuto conto dell'art. 8 - Spese Ammissibili dell'Avviso Mur n.341 del 15/02/2022, il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.
2. Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti da tutti i beneficiari dei progetti nei limiti previsti dal piano finanziario approvato. Tali costi sono riconducibili a:
 - a) spese di personale, riferibili a ricercatori, borse di dottorato di ricerca, tecnici e altro personale di supporto impegnato nelle attività del Progetto che risulti, in rapporto col Soggetto Beneficiario,

dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente, o titolare di borsa di dottorato, o di assegno o contratto di ricerca, o di borsa di studio;

- b) costi per materiali (e.g. consumabili), attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto;
- c) costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto nel limite massimo del 30% dei costi totali ammissibili e in caso di affidamento ad altri OdR, questi ultimi sono tenuti a sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato 3 DSAN OdR;
- d) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla precedente lettera a), purché essenziali per l'attuazione del progetto. Rientrano in questa voce anche i costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato;
- e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di autorizzazione preventiva da parte del Mur previa comunicazione HUB-Spoke, nel rispetto della normativa applicabile.

3. Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2:

<https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.

4. In generale, sono ammesse tutte le spese che possono essere rendicontate dai Soggetti Esecutori nell'ambito del progetto RETURN; sono escluse le spese, di qualsiasi tipo, riguardanti l'acquisto di infrastrutture. Le spese dovranno essere rendicontate con cadenza trimestrale in via telematica sulla piattaforma digitale @Work <https://pnrr.atwork.mur.gov.it/> e sottoposte a monitoraggio e approvazione da parte dello Spoke.

5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

6. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

7. Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività.

8. Periodo di ammissibilità delle spese: Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
- (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
- (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

9. Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

10. Tipologie ed entità agevolazioni: L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto al 100%

Articolo 10 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere)

1. Il presente bando verrà reso pubblico come previsto dalla normativa vigente nonché sul sito web di PoliMI e sul sito web della Fondazione RETURN.

2. Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire dalle ore 12:00 del giorno 21/09/2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 20/10/2023.

3. La seguente documentazione, allegata a pena di irricevibilità, dovrà essere trasmessa dal soggetto proponente o, in caso di progetti congiunti, trasmessa dal Capofila in modalità .pdf (l'insieme dei file non deve superare la dimensione di 10Mb complessivi) e dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo pecateneo@cert.polimi.it con intestazione che riporta in oggetto: "Bando RETURN-SPOKE VS1":

- a) Domanda di partecipazione, firmata digitalmente (Allegato 3): completa di:
 - Dichiarazione obblighi assunzionali (DSAN);
 - Autocertificazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (DSAN);

- Dichiarazione rispetto del principio DNSH (DSAN);
- Dichiarazione Organismi di Ricerca (DSAN) *solì soggetti ODR di natura privata o da soggetti ODR pubblici non vigilati dal MUR.*

IN CASO DI PROPOSTA IN FORMA CONGIUNTA LE DICHIARAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DOVRANNO ESSERE RESE DA TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI.

- b) Schema di proposta progettuale che descriva (i) il contesto di riferimento e la sfida che si intende affrontare, gli obiettivi e risultati attesi, (ii) la tematica di riferimento, lo stato dell'arte e l'innovazione che si intende perseguire, (iii) i soggetti coinvolti (nel caso di progetti congiunti), le competenze, esperienza maturate e la motivazione alla partecipazione, il ruolo e l'apporto progettuale, (iv) l'articolazione e organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche e modalità di implementazione e monitoraggio, redatto secondo il format Allegato 4.
- c) Piano economico finanziario: che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli soggetti coinvolti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) e in riferimento ai costi ammissibili, redatto secondo il format Allegato 5.
- d) Cronoprogramma di spesa di Progetto che identifichi per le linee e periodi di attività indicati un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, redatto secondo il format Allegato 6.
4. Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente (formato p7m) dal legale rappresentante dei soggetti proponenti, ciascuno per quanto di propria competenza (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e *ss.mm.ii.*).
5. Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti dall'invio tramite PEC, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione
6. Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Programma di ricerca e innovazione, il PoliMI assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Articolo 11 (*Modalità di valutazione e approvazione della domanda*)

1. La procedura valutativa prevista è a graduatoria;

2. L'iter di valutazione si articola nei seguenti punti (A-B-C):

A. Verifica requisiti di ricevibilità

Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:

- nei termini previsti dal Bando
- nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio di cui sopra (pt 6 art.10).

B. Verifica requisiti di ammissibilità e conformità

Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni proponente secondo quanto riportato all'Art 7 del presente bando – “Criteri di ammissibilità” ovvero:

- Coerenza con le tematiche del bando;
- Riconducibilità al campo di intervento 022 – Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Rispetto del principio DNSH;
- Assenza di doppio finanziamento;
- Promozione parità di genere;
- Requisiti dimensionali di massa critica;
- Verifica della compatibilità del progetto con i requisiti previsti in termini di dimensione minima e massima della proposta; durata del progetto rispetto ai requisiti del Bando.

C. Valutazione della proposta progettuale

Si rimanda al successivo Art.12 del presente Bando

3. L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sarà verificato. In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei soggetti coinvolti non superi la fase di verifica requisiti di ammissibilità.

4. Il Responsabile del Procedimento, supportato da due esperti in materia di procedimenti amministrativi per la pubblica amministrazione, nominati da PoliMi, valuterà i **requisiti di ricevibilità (A)** e i **requisiti di ammissibilità e conformità (B)**

5. In caso di esito positivo, la procedura passa alla successiva fase C

6. In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui paragrafo A e B, PoliMi comunica l'esito ai soggetti proponenti, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente il decadimento dell'intero progetto.

Articolo 12 (Valutazione della proposta progettuale)

1. Nel caso in cui le proposte progettuali superino le verifiche di ricevibilità, ammissibilità e conformità, PoliMi provvederà ad attivare l'iter per la valutazione di merito tecnico-scientifico e di ammissibilità delle spese richieste.
2. La "valutazione di merito tecnico-scientifico" della proposta progettuale (C) sarà effettuata da una Commissione nominata con decreto del PoliMI e composta da tre esperti all'interno di una rosa di cinque esperti proposti dal Consiglio Scientifico, (Scientific Council) costituito dai referenti degli spoke (spoke leaders group) del progetto RETURN.
3. Gli esperti nominati quali membri della Commissione di valutazione non dovranno trovarsi in situazione di conflitto di interesse rispetto sia agli enti partners della compagine progettuale del PE0000005 CUP D43C22003030002 che dei soggetti beneficiari delle proposte progettuali pervenute.
4. La valutazione di merito e di ammissibilità delle spese verrà svolta secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata qui di seguito, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio Minimo	Punteggio Massimo
A) Obiettivi e impatto del programma	25	55
<i>chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di Ricerca e coerenza con gli obiettivi del presente Avviso</i>	-	35
<i>potenziale efficacia dei risultati del Progetto di ricerca rispetto agli obiettivi del presente avviso;</i>	-	20
B) Organizzazione del progetto, realizzabilità e controllo	25	55
<i>fattibilità del piano di lavoro in termini di realizzabilità e "cantierabilità" delle azioni previste</i>	-	14
<i>articolazione del gruppo di lavoro e coerenza tra la ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti e le rispettive competenze;</i>	-	14
<i>modalità di coinvolgimento di studiosi/studiose che abbiano conseguito il dottorato di ricerca da non più di 10 anni e di attrazione dagli altri paesi UE e non-UE, in base alla qualità del loro curriculum scientifico ed eventuali</i>	-	13

<i>azioni volte al reclutamento e coinvolgimento di ricercatori a tempo determinato</i>		
<i>% di massa critica di progetto di genere femminile</i>	-	14
C) Qualità scientifica del gruppo di ricerca	15	30
<i>pregresse esperienze e competenze tecnico scientifiche dei proponenti</i>	-	15
<i>dimostrata capacità di gestione e realizzazione di progetti nell'ambito della ricerca fondamentale e/o applicata con particolare riferimento alle tematiche oggetto dell'Avviso</i>	-	15
PUNTEGGIO TOTALE	65	140

5. Sono ritenute idonee le proposte progettuali che, per ciascuna tematica, abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 65 punti e, per singolo criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B e C, il punteggio minimo riportato nella suindicata tabella.

Articolo 13 (Graduatoria)

1. La Commissione comunica al Responsabile del Procedimento i risultati delle valutazioni di merito.
2. I progetti giudicati ammissibili rientreranno in una graduatoria stilata dal Responsabile del Procedimento.
3. I progetti presentati dai Soggetti Proponenti e ritenuti "Ammissibili" verranno finanziati, secondo l'ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.
4. Per i soggetti non ammessi verranno indicati i motivi che hanno comportato l'esclusione; tale comunicazione verrà effettuata ai sensi della legge 241/90.

Articolo 14 (Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione)

1. Per iniziative ammissibili e finanziabili, PoliMi informa degli esiti e richiede, per il tramite del Capofila in caso di raggruppamenti, o ai singoli proponenti, la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità.
2. Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, PoliMi procederà a richiedere la seguente documentazione:
 - a. DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA

b. DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO

c. ACCORDO per le sole proposte in collaborazione, l'accordo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato, di tutti i proponenti di progetto e deve essere formalizzato entro la data del provvedimento di concessione del finanziamento.

L'accordo deve necessariamente prevedere:

- l'indicazione del Capofila;
- l'indicazione del ruolo e delle responsabilità di ciascun beneficiario nella realizzazione delle attività di ricerca del progetto.
- la responsabilità solidale di tutti i beneficiari nei confronti di PoliMi per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del contratto di ricerca sottoscritto;
- la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, utilizzo e diffusione dei risultati del progetto di R&S;
- l'obbligo a non venire meno all'accordo e agli impegni ivi contenuti.

3. I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo pecateneo@cert.polimi.it dai singoli proponenti per il tramite del Capofila in caso di proposte in collaborazione, entro il termine indicato nella comunicazione di PoliMi.

4. Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento predisposto da PoliMi riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.

5. Si proseguirà altresì alla sottoscrizione del contratto d'obbligo per progetto finanziato a cura dei proponenti, secondo modello Allegato 7.

6. Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d'obbligo il progetto definito con le modalità di cui al paragrafo 4.1, e gli allegati ivi previsti.

Articolo 15 (Obblighi dei Soggetti beneficiari)

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal presente Bando
- c. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite

dal MUR per tramite di HUB e Spoke;

- d. caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- e. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello SPOKE ed HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- f. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g. elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nella sez. 5.2 del presente Bando;
- h. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- i. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- n. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;

- o. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate da PoliMi o dall'HUB
- p. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori.
- q. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi
- r. notificare tempestivamente a PoliMi, affinché lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nel presente bando

Articolo 16 (*Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese*)

1. Il Soggetto proponente assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare quando venga richiesto da PoliMi e comunque nei termini esplicitati dal contratto i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:
 - a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
 - b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
 - c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.
2. Ogni proponente dovrà trasmettere a PoliMi quando venga richiesto dal MUR o dall'Hub del progetto RETURN: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto trasmessa per tramite del Capofila – con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).
3. Il Rendiconto finale di progetto dovrà obbligatoriamente essere accompagnato da verifica e certificazione dei costi attestati (audit) da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto, e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente con esplicita dichiarazione di responsabilità.

4. Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.
5. PoliMi, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.
6. L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione a PoliMi da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati da PoliMi con il supporto del Responsabile del Procedimento a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Soggetto Proponente o dal Capofila delle proposte in forma congiunta unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta .
7. Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:
 - a. della regolarità contributiva (DURC) e fiscale,
 - b. del rispetto della normativa antimafia;
8. La verifica di tali requisiti viene effettuata da PoliMi tramite il Responsabile del Procedimento
9. In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, PoliMi sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.
10. In caso di informazione antimafia irregolare, PoliMi avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.
11. Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati PoliMi si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

Articolo 17 (*Proroghe e variazioni*)

1. Varianti in fase di valutazione: Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali

2. Varianti in corso d'opera

Sono riconosciute quali:

- variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti proponenti (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art 106 comma 1 lettera D numero 2 del d.lgs 50/2016 nonché a norma dell'art 48 comma 17 e seguenti del d.lgs 50/2016.
- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione a PoliMi per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte di PoliMi

In particolare:

- a. Variazioni tecnico-economiche: I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte di PoliMi; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
- b. Proroghe. Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a PoliMi, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del partner beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma e del PNRR.

Articolo 18 (*Meccanismi sanzionatori*)

1. Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:

- a. nei casi espressamente previsti dall'Avviso MUR n.341 del 15/03/2022
- b. difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle *milestone* e ai *target*, intermedi e finali, associati al Programma di ricerca e innovazione;
- c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai beneficiari;
- d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione
- e. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
- f. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettiviclimatico e digitale

(c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- g. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 8 del presente Avviso;
- h. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.

2. In caso di revoca totale del finanziamento, il MUR, per il tramite di Hub e Spoke di riferimento, procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nell'Atto d'Obbligo.

3. In caso di revoca parziale, il MUR dispone la valutazione circa lo stato di avanzamento del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, il MUR determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere ai soggetti attuatori, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge nell'Atto d'Obbligo.

4. Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e *ss.mm.ii.*

Art. 19 (Rinuncia)

1. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a PoliMi a mezzo PEC all'indirizzo pecateneo@cert.polimi.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

2. Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

3. Qualora la rinuncia provenga da un beneficiario di progetto collaborativo può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, a condizione che i beneficiari rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscono le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare a PoliMi per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione di PoliMi stesso.

Articolo 20 (Conservazione della documentazione)

I beneficiari del finanziamento sono obbligati a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto³, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Articolo 21 (Informazione, comunicazione e visibilità)

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, ogni beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma PE0000005 CUP D43C22003030002 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea

Articolo 22 (Responsabile del procedimento)

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è lo Spoke VS1 coinvolto nel progetto RETURN. In particolare, per lo Spoke VS1 il responsabile del procedimento è la dott.ssa Claudia Raimondi incaricato con Decreto del Direttore Generale prot. 214010/2023 del 19/09/2023.

Articolo 23 (Tutela della privacy)

Tutti i dati personali di cui PoliMI verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLGS del 30/06/2003 n.196 e ss.mm.ii nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art.22 del Regolamento UE 2021/241.

Art. 24 (Controversie e foro competente)

³ Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso il Foro competente è il Foro di Milano.

Art. 25 (Modifiche dell'avviso)

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito <http://www.polimi.it/pnrr-bandi-a-cascata>.

Art. 26 (Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Art. 29 (Riferimenti e allegati)

Il Bando, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati al sito <http://www.polimi.it/pnrr-bandi-a-cascata>.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere inviate al seguente indirizzo email: pnrr@polimi.it

f.to il Direttore Generale
(ing. *Graziano Dragoni*)